

Prof. EUGENIO GIANNELLA

NOTAIO

Via De Micheli, 49 - tel. e fax 0861/247166

TERAMO

cod. fisc. GNN GNE 45718 A662X

partita IVA n. 00242300671

COPIA AUTENTICA

Repertorio n. 47590

Raccolta n. 15731

Verbale di Assemblea Straordinaria del "CONSORZIO TUTELA VINI  
COLLINE TERAMANE".

Registrato a Teramo li  
11/12/2017

al n. 3503 Serie 1T

=====

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2017 (duemiladiciassette), il giorno 14 (quattordici)  
del mese di novembre, alle ore 15.20 (ore quindici e minuti  
venti).

In Mosciano Sant'Angelo, in località Selva, in una sala del  
Ristorante Borgo Spoltino.

Dinanzi a me Dott. Eugenio Giannella, Notaio in Teramo,  
iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Teramo  
e Pescara.

Iscritto al Registro delle  
Imprese

di TERAMO

in data 12/12/2017

al n. 22449/2017 di  
protocollo

E' presente il Signor:

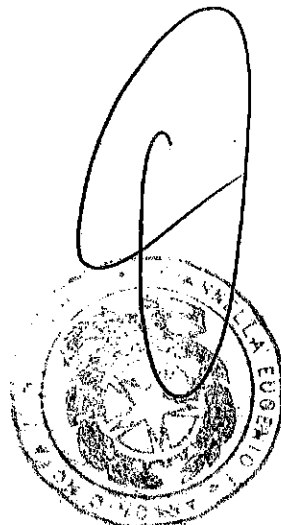
- Nicodemi Alessandro, nato a Roma (RM) il 7 ottobre 1972,  
domiciliato a Notaresco (TE), contrada Veniglio, cittadino  
italiano, il quale interviene al presente atto nella sua qua-  
lità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale  
rappresentante del "CONSORZIO TUTELA VINI COLLINE TERAMANE",  
con sede in Mosciano Sant'Angelo (TE), Via Carlo Lerici n.  
3/5, Codice Fiscale e Partita IVA n. 01532240676, fondo con-  
sortile di Euro 2.400,00, iscritto presso il Registro delle  
Imprese di Teramo al n. TE - 131937 del Repertorio Economico  
Amministrativo, comparente, della cui identità personale, po-  
teri e qualifica io Notaio sono certo, il quale, agendo nella  
sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e  
legale rappresentante del "CONSORZIO TUTELA VINI COLLINE  
TERAMANE", mi dichiara che in questo luogo ed in questo  
giorno è stata convocata per quest'ora, in seconda convoca-  
zione, essendo andata deserta la riunione in prima convoca-  
zione, con avviso spedito a mezzo posta certificata ai soci  
nei termini previsti dallo Statuto, l'Assemblea generale  
straordinaria dei soci del predetto Consorzio per discutere e  
deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1)-Proposta di variazione della sede legale: Discussione e  
provvedimenti;
- 2) omissis
- 3) omissis
- 4) omissis

Al che aderendo io Notaio dò atto di quanto segue: ai sensi  
dell'articolo 15 (quindici) dello Statuto Sociale assume la  
Presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Am-  
ministrazione Signor Nicodemi Alessandro, il quale constata:

- 1) che la presente assemblea è stata regolarmente convocata  
nei termini indicati dallo Statuto mediante avviso spedito in  
parte a mezzo posta certificata ai soci almeno dieci giorni  
prima dell'adunanza;
- 2) che sono legittimamente intervenuti, in proprio o per re-



golari deleghe, che restano acquisite agli atti sociali, i soci individuati, con l'indicazione dei voti rispettivamente rappresentati da ciascuno in proprio ovvero per delega al soggetto ivi pure indicato, nell'elenco che, firmato da esso comparente e da me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "A", e rappresentanti complessivamente n. 760,12 voti su un totale di n. 1027,40 voti come risulta dall'elenco soci con relativi voti, che, firmato da essi comparenti e da me Notaio si allega al presente atto sotto la lettera "B";

3) che sono presenti i Consiglieri di Amministrazione Signori Nicodemi Alessandro Presidente, Cerulli Irelli Enrico Ruggiero Vice Presidente e i Consiglieri Signori Lepore Gaspare, Scarinci Marco e Barba Giovanni, assenti giustificati i Consiglieri Galasso Gianluca e Monti Emilia;

4) che è presente il Sindaco unico Dott. Ciapanna Francesco;

5) che, pertanto, la presente Assemblea è validamente costituita, essendo presenti e/o regolarmente rappresentati consorziati titolari di complessivi voti 760,12 su un totale di 1027,40 voti e cioè una percentuale di voti superiore alla metà più uno dei voti, come disposto dall'art. 15 (quindici) dello Statuto sociale.

Quindi, passando alla trattazione del punto n. 1) dell'ordine del giorno il Presidente propone all'Assemblea di spostare la sede legale della società dal Comune di Mosciano Sant'Angelo (Teramo) al Comune di Roseto degli Abruzzi (Teramo).

L'Assemblea, dopo ampia discussione, delibera, con il voto favorevole dei soci rappresentanti n. 753,61 voti e con il voto contrario del socio Pepe Emidio rappresentante n. 6,51 voti del Monte Voti, di spostare la sede legale del Consorzio dal Comune di Mosciano Sant'Angelo (Teramo) al Comune di Roseto degli Abruzzi (Teramo) e di modificare l'art. 3 (tre) dello Statuto come segue:

#### "ARTICOLO 3 (nuovo testo)

Il Consorzio ha sede legale ed operativa in Roseto degli Abruzzi (TE), Frazione Montepagano, c/o Museo Civico della Cultura Materiale, Corso Umberto I. L'organo amministrativo può istituire e/o sopprimere sedi operative, uffici secondari ed eventuali sezioni staccate qualora, su proposta del Consiglio di amministrazione, l'Assemblea lo ritenesse opportuno, nonché uffici di rappresentanza in Italia e all'estero."

e di approvare il testo aggiornato dello Statuto sociale, testo che viene allegato al presente verbale sotto la lettera "C".

L'Assemblea, sempre all'unanimità dei voti, delega il Presidente del Consiglio di Amministrazione ad eseguire le formalità necessarie e/o opportune per la legale validità della sopra presa deliberazione.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta limitatamente al punto 1) dell'ordine del giorno e l'Assemblea pro-

segue sugli altri punti dell'ordine del giorno.

Sono le ore 16.00 (ore sedici).

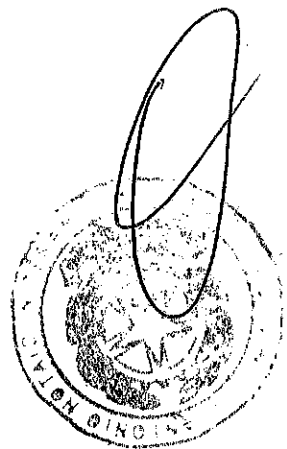
Il comparente dispensa me Notaio dal dare lettura degli allegati dichiarando di averne piena ed integrale conoscenza.

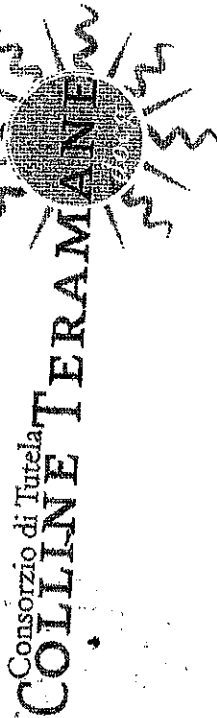
Su di che io Notaio ho redatto il presente verbale che ho letto, al comparente, il quale, da me interpellato, lo ha approvato dichiarandolo conforme alla sua volontà e a verità, e a conferma lo sottoscrive con me Notaio, alle ore 16.10 (ore sedici e minuti dieci).

Consta di due fogli scritti a macchina su nastro indelebile, da persona di mia fiducia e in parte di mia mano, su pagine cinque e righe otto della presente sesta pagina per esteso.

F.to: Alessandro Nicodemi n.q.

F.to: Eugenio Giannella Notaio



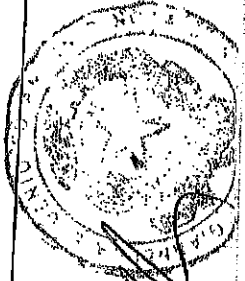


Allegato "A" al n. 15731 di raccolta.

	SEDE	CAP	COMUNE	PROV.	TELEFONO	FAX	CELLULARE	E.MAIL	FIRMA PRESENZE
	<b>SOCI CONSORZIO COLLINE TERAMANE ASSEMBLEA STRAORD. 14.11.17</b>								
1	ABBZIA DI PROPEZZANO di Savini Paolo de Strasser	64020	MORRO D'ORO	TE			339.4194515	info@abbaziadipropezzano.com	
2	ANFRA - Soc. Agr. S.	64025	PINETO	TE	085.9156271	085.9156271	347.8333832	antonello@anfra.it	
3	AUSONIA - Az. Agr. DI BINELLI SIMONE	64032	ATRI	TE			340.2329860	simone@ausoniavini.it	
4	BARBA F.lli Soc. Agr. r.l.	64026	ROSETO d.A.	TE	085.8990104	085.8930485	335.461301	carolina@fratellibarba.it	
5	BIAGI F.lli Soc. Agr. SS.	64010	COLONNELLA	TE	0861.714066	0861.714066	347.3650133	info@aziendaagricolabiagi.it	
6	CANTINA COLONNELLA Soc.C.Agr.	64010	COLONNELLA	TE	0861.714777	0861.710405	328.8777826	info@cantinacolonnella.it	
7	CASIMIRRI MANUEL Az. Agr.	64013	CORROPOLI	TE	0861.839165	0861.1950123	348.3859463	aziendaecasimirri@iscall.it	
8	CENTORAME Az. Agr. di Vanucci L.	64030	ATRI	TE	085.8709115	085.8709115	347.3819186	info@centorame.it	
9	CERULLI IRELLI SPINOZZI Soc. Agr. r.l.	64100	TERAMO	TE	0861.57198	0861.57193	346.6979100	info@cerullispinozzi.it	
10	CERULLI IRELLI Vinc. Gius. Giov. S. S.	64100	TERAMO	TE	0861.57198	0861.57193	328.6931774	info@cerullispinozzi.it	
11	CIOTTI FILIBERTO Az. Agr.	64012	CAMPI	TE	0861.553003	0861.553003	339.6276273	aziendaagricolaciotti@libero.it	
12	COLLEBELLO Soc. Agr. r.l.	64045	MONTORIO A. V.	TE	0861.501032	0861.500091	347.7157498	info@collebello.it	
13	COLLE FUNARO Soc. Agr. r.l.	64026	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE	085.8944049	085.8931206	348.6019006	info@orientacentrucci.com	
14	CORDONI GIUSEPPE Az. Agr.	64010	ANGARANO	TE	0861.86186	0861.86186	346.7612126	info@viticordoni.it	

Consorzio di Tutela Montepulciano d'Abruzzo Colline Teramane  
P.IVA: 01532240676

Sede legale e operativa: Via Carlo Lerici, 3 - 64023 Mosciano Sant'Angelo (TE)  
Orario d'Ufficio: Lun, Mart. e Venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00  
tel. e fax: 085.8071699- cell: 329.1987616  
email: [consorzio@collineteramane.com](mailto:consorzio@collineteramane.com) - pec: [collineteramane@postecert.it](mailto:collineteramane@postecert.it)  
WEB: <http://www.collineteramane.com> - <http://www.collineteramane.eu>

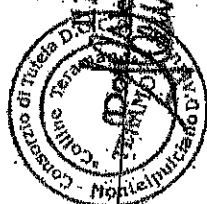


# Consorzio di Tutela **COLLINE TERAMANE**

15	CORNACCHIA Barone Soc.Agr. Ss di Filippo e Caterina Cornacchia	VIA LE TORRI,20	64010	TORANO NUOVO	TE	0861.887412	0861.887412	0861.887412	347-9078857	info@baroncornacchia.it	<i>Barone Cornacchia</i>
16	CVETIC MARINA Az.Agr.	VIA S. SILVESTRO,35	66010	S.MARTINO S.MARUC	CH	0871.85241	0871.85330	346.7897283 347.7243122	Giovanni Tremante	info@masciarelli.it	<i>Barone</i>
17	DE ANGELIS CORVI CORRADO Az.Agr. Biologica	VIA PIGNOTTO	64010	CONTROGUERRA	TE	0861.89475	0861.89475	335.3392332		info@deangeliscorvi.it	<i>Barone</i>
18	DE ANTONIIS ADELE Az.Agr.	VIA METELLA NUOVA N. 56	64027	SANT'OMERO	TE	0861.887087	0861.887087	339.432495		Info@deantonisadele.it	
19	DI GIOVANNI PIETRO FLAVIANO AZ. AGR.	VIA TRAVERSA MORUZZI,9	64021	GIULIANOVA	TE		085.8061237	360-822612		vinidifferuccto@alice.it	
20	DI BONAVENTURA LAURA AZ. Agr.	VIA COLLE IZZANO,81	64020	BELLANTE	TE	0861- 610749	0861- 610749	347.7681163		info@dibonaventuravini.com	<i>Barone</i>
21	PARAGONE GIOVANNI AZ. AGR.	VIA NAZIONALE, 290	64021	GIULIANOVA	TE	085.8071804	085.8072692	333-7007070		Info@paragonevini.it	<i>Barone</i>
22	FARNESE VINI S.r.l.	VIA SALARA,17	64026	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE	085.9067388	085.9067389	348.320422		farnesevini@tin.it	<i>Barone</i>
23	FRANCHI CARLO	VIA FABIO FILZI,68	64010	VILLA ROSA MARTINSICURO	TE	0861.714612	0735-592963	338-3846543			
24	FRANCHI LUIGI	VIA PRIVATA FRANCHI 1	64014	MARTINSICURO	TE	0861.246639	0861.71319	330-315150		Info@sanlorenzovini.com	
25	GALASSO FABRIZIO	VIA Plaviniano,2	64035	CASTILENTI	TE	0861.999325	0861.998542			Info@illuminativini.it	<i>Barone</i>
26	ILLUMINATI Az. Agr. Soc. Semp.	Contrada S. Biagio,18	64010	CONTROGUERRA	TE	0861.808008	0861.810004			Info@illuminativini.it	<i>Barone</i>
27	LA-DI. LA QUERCIA di Di Bernardino E.	Copntr. Colle Croce	64020	MORRO D'ORO	TE	085.8959110	085.8959110			Info@vinilequercia.it	<i>Barone</i>
28	LEPORE AGASPARE AZ. VITVINICOLA S.r.l.c.	CORSO VITTORIO EMANUELE, 129	65121	PESCARA	PE	0861.70860	0861.70860	335-6523920		Info@vinilepore.it	<i>Barone</i>
29	LEPORE LUIGI EREDI AZ. AGR.	CORSO VITTORIO EMANUELE, 129	65121	PESCARA	PE	0861.70860	0861.79880	335-6523920		Info@vtrilepore.it	<i>Barone</i>
30	LIDIA E AMATO Az.Agr di TAVOLETTI LIDIA	CONTR. S. Biagio , 2	64010	CONTROGUERRA	TE	0861.817041	0861.817041	338-5805314		Info@lidiaematomavivificatori.com	<i>Barone</i>
31	MAZZAROSA ANTONIO AZ. AGR.	C.DA BORSACCHIO	64026	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE	085.8991128	085.8991128	335.5942337		vinimazzarosa@virgilio.it	<i>Barone</i>
32	MONTI AZ. AGR. Di Monti E. e Puziellif E.	VIA PIGNOTTO,62	64010	CONTROGUERRA	TE	0861.89042	0861.89692			Info@vinimonti.it	<i>Barone</i>

**Consorzio di Tutela Montepulciano d'Abruzzo Colline Teramane**  
 P.M.A. 0153240676  
 Sede legale e operativa: Via Carlo Lerici, 3 - 64023 Mosciano Sant'Angelo (TE)  
 Orario d'Ufficio: Lun. Mart. e Venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00  
 Tel. e fax: 085.8071699- celli: 329.1987616  
 email: [consorzio@collineteramane.com](mailto:consorzio@collineteramane.com) - pec: [collineteramane@postecert.it](mailto:collineteramane@postecert.it)  
 WEB: <http://www.collineteramane.com> - <http://www.collineteramane.eu>

33	MONTORI CAMILLO AZ. AGR.	VIA PIANE TRONTO 23	64010	CONTROGUERRA	TE	0861.809900	0861.809912	338.7815490	info@montorivini.it	<i>[Signature]</i>
34	NICODEMI BRUNO FATTORIA S.S.	CONTRADA VENIGLIO	64024	NOTARESCO	TE	085.895493	085.8958887	348.1314557	fattoria.nicodemi@tin.it	<i>[Signature]</i>
35	PEPE EMIDIO Az. Agr. di PEPE S. e D.	VIA CHIESI, 10	64010	TORANO NUOVO	TE	0861.856493	0861.739624	335.7730052	info@emiopepe.com	<i>[Signature]</i>
36	PODERE COLLE SAN MASSIMO di Salnitro Salvatore	VIA COLLE S. MASSIMO, 6	64021	GIULIANOVA	TE			335.5650784	Barbavardesi@alice.it	<i>[Signature]</i>
37	PROCACCI FRANCESCO	C.DA IENI	64100	NEPEZZANO - TERAMO	TE	0861.550389		328.9310763	marcello.procacci@virgilio.it	<i>[Signature]</i>
38	ROCCA DEI BOTTARI	S.S. 553 KM. 13,6	64024	NOTARESCO	TE	085.898894		346.1491655	amministrazione@roccadeibottari.it	<i>[Signature]</i>
39	RO.DEA.SRL	VIA A. MANZONI, N. 134	64026	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE	085.8930394	085.9150578		rodea@rodea.it	<i>[Signature]</i>
40	SAN LORENZO VINI Az. Agr. Soc.Semp.	CONTR. PLAVINIANO, 2	64035	CASTILENTI	TE	0861.999925	0861.998542	399.9365203	info@sanlorenzovini.com	<i>[Signature]</i>
41	SANTONE MASSIMO	Via L. Polacchi, 12/A	64029	SILVI MARINA	TE	085.9352390	085.9352390	335.1436779	santone.massimo@virgilio.it	<i>[Signature]</i>
42	SANTONE PASQUALINO	Via L. Polacchi, 12/A	64029	SILVI MARINA	TE	085.9352390	085.9352390	335.1436778	ienologo@alice.it	<i>[Signature]</i>
43	STRAPPELLI GUIDO AZ. AGRICOLA	VILLA TORRI, 15	64010	TORANO NUOVO	TE	0861.887402	0861.818829	338.2143144	info@cantinastrapelli.it	<i>[Signature]</i>
44	TENUTE BARONE DI VALFORTE	VIA ROMA, 182	64028	SILVI	TE	085.9353432	085.9353432	335.6536210	info@baronedivalforte.it	<i>[Signature]</i>
45	TENUTA TORRETTA F.lli Cori S.s.	VIA TORRETTA, 13	64010	CONTROGUERRA	TE	0861.89304	0861.89304	348.7926208	tenuta.torretta@alice.it	<i>[Signature]</i>
46	TORRI CANTINE Soc. Agr. S.r.l.	VIA VIBRATA, 22	64010	TORANO NUOVO	TE	0861.887818	0861.887818	340.9887582	info@torricantine.it	<i>[Signature]</i>
47	TORTORICI PIERA	VIA GALILEI, 531	64021	GIULIANOVA	TE			349.6539305	r.iacobone@mitco.it	<i>[Signature]</i>
48	VADDINELLI Az. Agr. DI Prosperi felice	Via Pretatulo, 12	64032	ATRI	TE			331.6230612	Renato.pretaroli@b2bcopema.it	<i>[Signature]</i>
49	VALORI LUIGI	Contr. S. Giacomo	64024	S.OMERO	TE	085.8708430	085.8708430	328.5685411	vaddinellivini@alice.it	<i>[Signature]</i>
50	ZACCAGNINI CICCIO Az. Agr. S.r.l.	Via Torquato al Salinello	65020	BOLOGNANO	PE	0861.88461	086.85330	348.4761914	info@masciarelli.it	<i>[Signature]</i>
		Contr. Pozzo				085.8880195	085.8880155	344.1794270	info@carrahazaccagnini.it	<i>[Signature]</i>

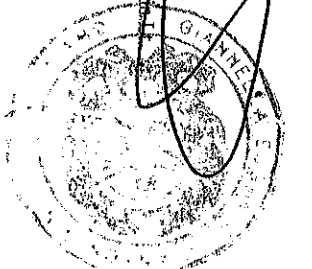


**Consorzio di Tutela Montepulciano d'Abruzzo Colline Teramane**  
 P.IVA: 01532240676  
 Sede legale e operativa: Via Carlo Lerici, 3 - 64023 Mosciano Sant'Angelo (TE)  
 Orario d'Ufficio: Lun, Mart. e Venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00  
 tel. e fax: 085.8071699 - celli: 329.1987616  
 email: [consorzio@collineteramane.com](mailto:consorzio@collineteramane.com) - pec: [collineteramane@postecert.it](mailto:collineteramane@postecert.it)  
 WEB: <http://www.collineteramane.com> - <http://www.collineteramane.eu>

Allegato "B" al n. 15731 di raccolta.

VALORI BILANCIO 2017	UVA	VINIFICATO		IMBOTTIGLIATO		UN. CONT.					
		Coll.Ter.	Controg.	Coll.Ter.	Controg.						
SOCI											
divisori fissi	2.500	13.000	18.500	3.300	4.500	6.500	1.500	2.250	3.250		
1 LABAZZIA DI PROPEZZANO	2.000		53.620			42.896				2.999	18,63
2 ANERA - Soc.Agr. S.	22.500		18.489		15.750	14.791				12.430	14,24
3 AUSONTA	35.500				24.850					7.150	13,47
4 BARBAFILI	14.680		38.950		10.276	31.160				8.228	14,09
5 BIAGI FILLI	11.400		72.600		7.980	58.080			2.100	11.145	21,31
6 ZACCAGNINI CICCIO											0
7 CANTINA COLONNELLA					34.594				8.160	5.500	17,62
8 CANTINE TORRI S.r.l.	78.000				126.840				8.599	70.961	74,21
9 CASIMIRRI MANUEL										13.626	4,19
10 CENTORAME	14.400		28.000		10.080	22.400			6.999		14,2
11 CERULLIRELLI S.r.l.	75.750		43.610		70.042	34.888			14.325	10.954	49,84
12 CERULLIRELLI V.G.G.	24.310		11.730		6.020	9.384					4,64
13 CIOTTI FILIBERTO AZ.Agr.	8.600		6.000		6.020	4.800				3.500	4,87
14 COLLEBELLIO Soc.Agr. r.l.	57.200		7.200		40.040	5.760			3.099	5.799	23,28
15 COLLE FUNARO	48.400		54.000		33.880	43.200			14.350		34,49
16 CORDONI G.	4.500		12.500		3.150	8.750				3.375	5,83
17 CORNACCHIA PIERO	22.858		30.186		16.000	21.130			3.000	15.998	23,38
18 CVERG M. A VALORI	30.500								19.494		16,21
19 DE ANGELIS C.C.	20.000				14.000				8.999		12,35
20 DE ANTONIS A.	4.300		2.800		3.010	2.240				2.146	2,52
21 DI GIOVANPIETRO F.	7.000		99.000		4.900	79.200					19,76
22 DI UBALDO L.			19.800			15.840				1.950	4,11
23 FARAONE G.	4.750		17.900		3.325	14.320			3.141	8.460	9,38
24 FARNESE VINI S.r.l.									58.738		39,16
25 FRANCHI CARLO											0
26 FRANCHI LUIGI			2.910								0,52
27 ILLUMINATI DINO	98.000		252.000		68.600	176.400			4.986	74.621	126,18
28 GALASSO FABRIZIO											0

*Studio led*



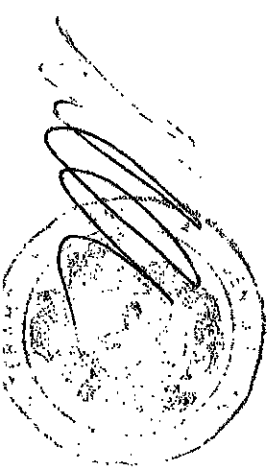
*collineteramane*

*collineteramane*

29 LADIA LA QUERCIA	19.300		10.300	14.910	-	8.240			35.503	19,3
30 LEPORE G.				14.980	-					
31 LEPORE EREDI	21.400	48.600	900		34.020	720	4.798	25.935	5.650	21
32 LIDIA EAMATO	7.510		30.920	5.257	-	24.736	3.997			13,71
33 MAZZAROSA DE V.	3.600			2.520	-					10,53
34 MONTI	25.100	13.600		17.570	9.520			7.010		1,14
35 MONTORI	11.000	18.700	126.900	7.700	13.090	101.520	4.999	7.410	25.688	14,24
36 NICODEMI	100.043			70.030	-		39.969			44,85
37 PEPE EMIDIO	13.000		9.700	9.100	-	7.760			2.170	58,4
38 PODERE C.S.M. A STRAPPELLI	3.560		3.560		-	2.848	840			6,51
39 PROCACCI FRANCESCO					-					1,57
40 PROSPERI FELICE	3.300			2.310	-					0
41 RODEA SRL				96.474	-		2.160			2,49
42 SANT'LORENZO VINI S.R.L.	70.000		447.000	49.000	-	357.600	19.499		17.790	29,23
43 SANTONE MASSIMO			133.500		-	106.800				119,87
44 SANTONE PASQUALE			15.500		-	12.400				23,65
45 STRAPPELLI G.	17.900	1.800	33.400	15.022	1.260	26.720	4.999		2.500	2,75
46 TE. BARONE VALF.	7.200		225.703	5.040	-	180.562	4.800		12.572	16,87
47 TENUTA TORRETTA	2.700	2.100		1.890	1.470			900		49,33
48 TORTORICI PIERA					-					1,75
49 VALORI LUIGI	8.100		8.500	27.020	-		11.829		5.376	0
50 ROCCA DEI BOTTARI					-		6.303		17.804	20,09
	898.361	379.486	1.522.492	832.160	265.640	1.217.994	260.183	135.248	289.898	9,68
										1.027,40



*Presidente*  
*Montepulciano*  
*Montepulciano*





Allegato "C" al n. 15731 di raccolta.  
COPIA AUTENTICA

STATUTO

ART. 1

COSTITUZIONE

Il "Consorzio Tutela Vini Colline Teramane" è stato originariamente costituito, in Teramo il 30 Ottobre 2003 con rogito notaio Eugenio Giannella Repertorio 33759, Raccolta 9292, registrato a Teramo il 13 Novembre 2003 a n° 1220 Mod. 1, iscritto al Registro delle imprese di Teramo in data 26 Novembre 2003 al n° REA 131.937, per la tutela, la valorizzazione e la cura generale degli interessi relativi al VINO A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA E GARANTITA "MONTEPULCIANO D'ABRUZZO COLLINE TERAMANE".

Il presente statuto discende dall'originario ed è stato modificato, ai sensi del D.Lgs n.61/10 e DM 16 dicembre 2010, con atto notarile Notar Eugenio Giannella Repertorio n°44670 Raccolta n° 13704 dell'11.Novembre 2011, registrato a Teramo il 23 Novembre 2011 al n° 20493 mod 1T, onde adeguarsi a quanto disposto dalla predetta normativa in materia di regolamentazione dei vini DOP e IGP e di Consorzi di tutela.

La tutela, la valorizzazione e la cura generale di cui sopra si estende anche al VINO A DENOMINAZIONE CONTROLLATA "CONTRUGUERRA" ed al Vino I.G. "COLLI APRUTINI".

A seguito del riconoscimento ministeriale previsto dall'art. 17 commi 1 e 3 del DLgs 61/2010 assume la qualifica di Organizzazione interprofessionale come da art. 158 del Reg. CE n° 1308/2013.

Se autorizzato, ai sensi dell'art. 17 comma 4 del DLgs 61/2010, esercita le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi delle denominazioni tutelate, nonché le attività di cui allo stesso comma 4, nei confronti di tutti i produttori delle stesse denominazioni, anche non aderenti.

Il mantenimento del riconoscimento e dell'autorizzazione "erga omnes", per tutte o parte delle denominazioni tutelate, è subordinato alla dimostrazione del mantenimento dei requisiti di rappresentatività, nel rispetto del DM n. 7422 del 12.05.2010.

Il Consorzio è disciplinato, oltre che dalla normativa comunitaria e nazionale di cui sopra, dal presente statuto, dagli eventuali regolamenti interni e successive modifiche, integrazioni o sostituzioni.

Art. 2

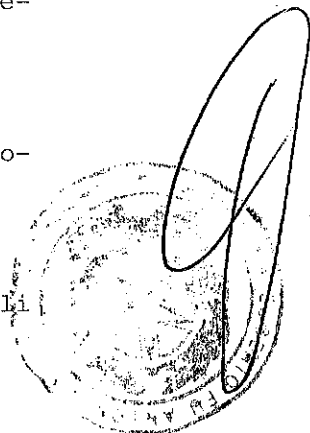
DURATA

Il Consorzio ha durata sino al 31 dicembre 2050 salvo proroga.

Art. 3

SEDE

Il Consorzio ha sede legale ed operativa in Roseto degli



Abruzzi (TE), Frazione Montepagano, c/o Museo Civico della Cultura Materiale, Corso Umberto I. L'organo amministrativo può istituire e/o sopprimere sedi operative, uffici secondari ed eventuali sezioni staccate qualora, su proposta del Consiglio di amministrazione, l'Assemblea lo ritenesse opportuno, nonché uffici di rappresentanza in Italia e all'estero.

#### Art. 4

#### SCOPI E COMPITI

- 1) Il Consorzio si propone di:
  - a) tutelare, valorizzare e curare gli interessi generali relativi alle denominazioni di cui all'art. 1.
  - b) svolgere tutte le attività e i compiti attribuiti ai Consorzi, in quanto Organizzazioni Interprofessionali, dalla legislazione comunitaria e nazionale, ed in particolare:
    - organizzare e coordinare le attività di tutte le categorie interessate alla produzione, alla valorizzazione e alla commercializzazione dei prodotti recanti le denominazioni suddette;
    - definire, previa consultazione dei rappresentanti di categoria delle denominazioni interessate, l'attuazione delle politiche di governo dell'offerta, al fine di salvaguardare e tutelare la qualità del prodotto, e contribuire ad un miglior coordinamento dell'immissione sul mercato delle denominazioni tutelate, nonché definire piani di miglioramento della qualità del prodotto;
    - espletare ogni attività finalizzata alla valutazione economico-congiunturale delle diverse produzioni a denominazione di origine di competenza, in collaborazione con la pubblica amministrazione e con gli Organismi di controllo per i dati occorrenti;
    - coordinare l'adeguamento dei disciplinari di produzione alle nuove o più moderne esigenze riguardanti la tecnologia, l'immagine, la presentazione ed il consumo, e presentare le relative istanze ufficiali agli organi preposti, ivi compresa la richiesta dell'utilizzo del lotto in etichetta per le DOC di competenza in luogo del contrassegno di cui all'art. 19 del DLgs 61/10 e successive modifiche;
    - compiere tutte le attività correlate alla applicazione della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale, riguardante i prodotti a denominazione di propria competenza, nonché l'esercizio delle funzioni previste dal D.Lgs. 61/10 e dai relativi decreti di applicazione e successive modifiche e/o integrazioni, oltre che dalla normativa comunitaria, ivi inclusi i compiti operativi, propositivi, consultivi, di vigilanza e di collaborazione con le Autorità centrale e periferica di controllo, con gli Organismi di controllo preposti e con la Regione Abruzzo, nonché con tutti gli altri soggetti/Enti pubblici e privati competenti in materia di vigneti, uve, vini e prodotti recanti le denominazioni tutelate.
    - svolgere ogni attività di proposta, tutela, gestione gene-

rale in materia di disciplina e di regolamentazione occorrenti a livello regionale/nazionale/comunitario per quanto riguarda le uve, i mosti, i vini e i sottoprodotti del settore vitivinicolo ottenuti nello stesso territorio e recanti una denominazione di origine di propria competenza, con particolare attenzione allo studio e alla ricerca del territorio viticolo e alla impiantistica dei vigneti e delle vigne, tutelando quindi anche il territorio e quindi vigilare - anche a livello urbanistico - sulle aree di particolare pregio destinate al possibile sviluppo dei nuovi vigneti;

- istituire e coordinare, come ente promotore e gestore, attività e azioni di valorizzazione del distretto d'area rurale e dei percorsi culturali, enoturistici ed enogastronomici previsti da leggi e norme regionali, nazionali e comunitarie.

2) Più in dettaglio, ha il compito di:

- svolgere, secondo le direttive del MIPAAF, attività a livello giuridico/legale/amministrativo, per assicurare la salvaguardia delle denominazioni tutelate dal plagio, dalla sleale concorrenza, dall'usurpazione e da altri illeciti nazionali ed internazionali, costituendosi anche parte civile nei procedimenti penali e promuovendo ogni opportuna azione in sede sia civile che penale ed amministrativa;

- curare la formazione tecnica, commerciale e di immagine e fornire assistenza tecnica e professionale alle aziende e ai produttori, compresa la fornitura di servizi generali relativi alla presentazione e designazione dei prodotti a denominazione, e curare la realizzazione di prodotti editoriali in proprietà a carattere tecnico, divulgativo ed informativo con i relativi diritti d'autore;

- collaborare con enti pubblici e privati, organismi ed associazioni, istituti e scuole, per promuovere e realizzare iniziative atte alla valorizzazione, all'educazione alimentare e al consumo corretto e responsabile dei prodotti tutelati, anche organizzando corsi di formazione, professionali e didattici;

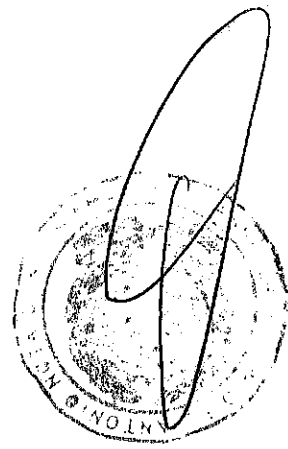
- fornire supporto logistico ed organizzativo per eventi dedicati alla promozione ed alla valorizzazione delle denominazioni di competenza.

Come attività strumentale e funzionale agli scopi di cui sopra il Consorzio può:

- partecipare ed aderire ad altri Consorzi, Organismi, Società o Enti di qualsiasi natura;

- stipulare convenzioni ed accordi con organismi pubblici e/o privati; partecipare a mostre, convegni, fiere, workshop, manifestazioni in Italia ed all'estero; partecipare ed aderire ad altri organismi, di qualsiasi natura, aventi finalità analoghe o complementari; nonché partecipare ad iniziative in collaborazione con enti pubblici e privati;

previa convenzione relativamente alle modalità e procedure del servizio e del rimborso spese, il Consorzio può permet-



tere l'utilizzo ad altri Consorzi di tutela delle proprie strutture amministrative, garantendone comunque l'autonomia ai sensi dell'art. 17 comma 2 del DLgs 61/10;

- svolgere attività di presentazione, promozione e degustazione delle denominazioni di cui all'art. 1 nell'ambito di manifestazioni ed eventi dedicati alla valorizzazione di prodotti agroalimentari della Regione Abruzzo ed anche al di fuori di questa;

- assumere la gestione di strutture pubbliche e private per la valorizzazione e promozione dei vini a denominazione tutelate, partecipando ai relativi bandi di accesso ed incaricandosi dei relativi compiti;

- favorire sinergie nella presentazione dell'immagine dei vini di cui all'art. 1 e dei prodotti agro-alimentari tipici della Regione Abruzzo, in abbinamento agli stessi vini.

- Il Consorzio può adottare per le sue iniziative un proprio marchio, o anche chiederne l'inserimento nel disciplinare di produzione come logo della DOP, se munito dell'autorizzazione di cui all'art.17 comma 4 del DLgs 61/10 e successive modifiche.

3) Inoltre, il Consorzio può organizzare e gestire, secondo procedure e possibilità consentite dal DLgs 61/10 e decreti applicativi, attività tecniche dirette alla vigilanza dei prodotti recanti le denominazioni tutelate.

Più in dettaglio, tali attività si possono configurare nel:

- costituire, anche in convenzione con altri Consorzi, un laboratorio accreditato dall'Organismo pubblico per il rilascio ufficiale degli esami e analisi chimico-fisiche dei prodotti tutelati in grado di soddisfare e garantire un servizio qualificato a tutti i produttori nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie con esclusione di analisi chimico-fisiche relative alla VIGILANZA.

- impiegare agenti vigilatori propri o in convenzione con altri Consorzi, anche di altri settori, per le attività di vigilanza e per i prelievi di campioni di vino delle denominazioni tutelate, prevalentemente nella fase del commercio;

- collaborare con L'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari, in raccordo con la Regione Abruzzo per elaborare ed attuare il programma di vigilanza.

4) Il Consorzio, qualora autorizzato ai sensi dell'art. 17 comma 4 del DLgs. 61/10 per ciascuna denominazione tutelata, esercita le funzioni e le attività di cui allo stesso comma 4 nei confronti di tutti i soggetti inseriti nel sistema dei controlli delle denominazioni di competenza, anche se non aderenti. I costi derivanti dalle attività di cui al comma 4 sono applicati a carico di tutti i soggetti inseriti nel sistema di controllo, sotto forma di contributi intesi come tariffe applicabili a ciascun socio e agli altri soggetti imponibili viticoltori, vinificatori ed imbottiglieri, sulla

base delle quantità di prodotto a denominazione (uva, vino denunciato, vino imbottigliato) sottoposto al sistema di controllo nella campagna vendemmiale immediatamente precedente l'anno nel quale vengono attribuiti i costi. I contributi di cui sopra devono essere riportati in bilancio in conti separati (art. 9 del DM 16.12.2010 - Costituzione e riconoscimento Consorzi).

Il Consorzio autorizzato ai sensi dello stesso art. 17 comma 4 può chiedere ai nuovi soggetti utilizzatori della denominazione, al momento della immissione nel sistema di controllo, ivi compresi i non intenzionati ad associarsi, il contributo di avviamento di cui alla legge 22 dicembre, n. 201, secondo i criteri e le modalità stabilite dal MIPAAF.

#### Art. 5

##### REQUISITI E MODALITÀ DI AMMISSIONE

Possono essere soci del Consorzio tutti gli utilizzatori delle Denominazioni d'Origine tutelate dal Consorzio medesimo - sottoposti al sistema di controllo di cui al D. Lgs. 61/2010 - che esercitano una o più attività produttive: viticoltura e/o vinificazione e/o imbottigliamento, e cioè:

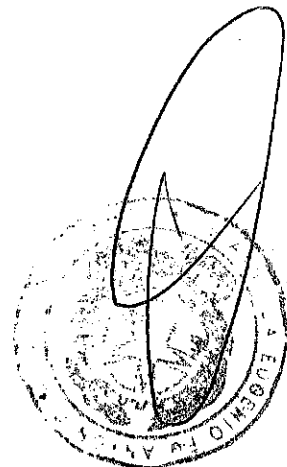
- gli imprenditori agricoli singoli o associati esercenti una o più delle predette attività produttive;
- le imprese, qualunque sia la loro forma giuridica, le cooperative e cantine sociali che esercitano una o più delle predette attività produttive.

L'adesione in forma associativa dei soggetti viticoltori, vinificatori ed imbottiglieri della denominazione a tutela della quale opera il Consorzio, ai fini della manifestazione del voto e a condizione della espressa delega dei singoli, consente l'utilizzo cumulativo delle singole quote di voto.

L'ammissione al Consorzio è garantito a tutti i soggetti partecipanti al processo produttivo dei vini tutelati e deve essere richiesto mediante domanda scritta contenente:

- 1) l'esatta denominazione o ragione sociale dell'impresa e le generalità dei suoi legali rappresentanti;
- 2) l'indicazione della sede legale e dei luoghi dove vengono svolte le attività dell'impresa;
- 3) gli estremi dell'iscrizione nel rispettivo Registro delle Imprese di cui al DPR 14/12/1999 n. 558;
- 4) l'indicazione delle attività effettivamente svolte;
- 5) per i viticoltori, proprietari e/o conduttori, le superfici iscritte a schedario, con riferimento alla/e denominazione/i e/o indicazione/i rappresentate;
- 6) la dichiarazione di conoscere il presente statuto e di assoggettarsi agli obblighi derivanti dallo stesso, dalle deliberazioni adottate dagli organi sociali e dagli eventuali regolamenti;

Qualora i vigneti risultino congiuntamente condotti da più persone, i conduttori dovranno designare, all'atto della presentazione della domanda di ammissione, la persona alla quale



sarà delegata la rappresentanza in seno al Consorzio.  
All'atto della domanda di adesione, le strutture cooperative e gli organismi associativi devono inoltre presentare l'elenco dei propri conferenti e/o aderenti suddiviso per attività svolta e per categoria di appartenenza, recanti dati anagrafici e produttivi utili per la definizione della rappresentatività consortile.

Il Consiglio di amministrazione, accertato il possesso dei requisiti richiesti, delibera sulla domanda nel termine di due mesi dalla presentazione.

Il mancato accoglimento della richiesta può essere impugnato avanti il Collegio arbitrale con le modalità e termini indicati all'art. 24.

La qualità di socio si acquisisce in seguito al versamento della quota di ammissione e del contributo di avviamento di cui alla legge 22 dicembre 2008, n. 201 eventualmente previsto per i nuovi utilizzatori della denominazione, da effettuare entro un mese dalla comunicazione del provvedimento di ammissione.

#### Art. 6

##### QUOTA DI AMMISSIONE

- 1) All'atto dell'associazione al consorzio i nuovi soci dovranno versare la quota di ammissione determinata dal consiglio di Amministrazione. La quota di ammissione si intende versata a fondo perduto; essa è intransferibile, non rivalutabile e non genera alcun diritto sul patrimonio del Consorzio.
- 2) Ove un socio produca, vinifichi o confezioni più di una fra le denominazioni tutelate dal Consorzio, sarà tenuto al pagamento della tassa di ammissione per tutte le denominazioni rappresentate.
- 3) Qualora vi sia passaggio di proprietà per successione mortis causa o per divisione patrimoniale o per trasferimento di azienda socia tra coniugi o parenti fino al 3° grado, anche nel caso di mera modificazione della natura giuridica del socio, non sarà dovuta alcuna tassa di ammissione dai nuovi intestatari, i quali, peraltro, dovranno denunciare entro 120 gg. al Consorzio la nuova consistenza ed intestazione. Le stesse disposizioni si applicano anche a fusioni societarie nel caso le risultanti siano già socie del Consorzio per le stesse denominazioni, nonché per le scissioni di società che restino distintamente e per le stesse denominazioni all'interno del consorzio.
- 4) Al consorziato che affitti la sua azienda verrà sospesa l'iscrizione per l'intera durata del Contratto. L'impresa conduttrice dovrà fare richiesta di ammissione quale nuovo socio e pagare la relativa quota di ammissione. Al termine del rapporto di affitto, il proprietario dell'azienda affittata riacquisterà la qualifica di consorziato senza pagare alcuna nuova quota di ammissione.
- 5) Le cooperative e gli altri enti associativi ad esse equi-

parati non pagheranno alcuna tassa di ammissione per i loro nuovi associati.

6) L'associazione al Consorzio viene certificata dall'iscrizione nel relativo libro soci. Potrà essere predisposto un libro soci per ciascuna denominazione tutelata, e comunque, deve essere garantita la distinzione degli associati tra le diverse denominazioni tutelate, con riguardo anche alle diverse categorie di appartenenza. Ogni successiva variazione dovrà essere tempestivamente comunicata.

#### Art. 7

#### OBBLIGHI E DIRITTI DEI CONSORZIATI

Gli associati devono adempiere ai seguenti obblighi:

1) rigorosa osservanza dello statuto e delle deliberazioni legittimamente adottate dal Consorzio nonché delle disposizioni degli eventuali regolamenti interni.

2) versamento del contributo annuale commisurato ai livelli produttivi espressi da ciascun associato e con le modalità stabilite dal Consiglio di amministrazione, sulla base dei seguenti elementi:

- per i produttori di uva: al chilogrammo di uva rivendicata e denunciata;

- per i vinificatori: al litro di vino feccioso rivendicato e denunciato;

- per gli imbottiglieri: alla bottiglia di vino prodotta (lt. 0.75 o equivalente).

La commisurazione del prodotto ottenuto per ciascuna campagna, ai fini del calcolo del contributo unitario, deve essere effettuata sulla base delle dichiarazioni di vendemmia e/o delle dichiarazioni di produzione presentate complessivamente per tutte le denominazioni tutelate nella campagna vendemmiale immediatamente precedente (o nell'ultima campagna di cui sono note le risultanze), così come risultanti dai dati messi a disposizione dai servizi SIAN e/o dalla Struttura di controllo incaricata.

3) La somma delle unità di conto detenute da ogni singolo socio per le varie categorie e denominazioni rappresentate verrà moltiplicata per il contributo unitario, individuato sulla base del prodotto complessivo ottenuto nella campagna vendemmiale immediatamente precedente la sessione assembleare o della ultima campagna di cui sono note le risultanze.

4) Il calcolo delle unità di conto spettanti a ciascun socio e l'ammontare del contributo unitario dovranno essere approvati dal Consiglio di amministrazione entro il mese di marzo di ciascun anno e sarà valido per le Assemblee che si terranno nei dodici mesi successivi.

Nel caso di cooperative di viticoltori, o associazioni di produttori, o cantine sociali, il contributo annuale è commisurato alla quantità di prodotto denunciato dal soggetto collettivo.

5) Il Consiglio delibera per ciascuna denominazione, il con-



tributo annuale, calcolato in relazione all'uva denunciata e/o vino denunciato e/o vino imbottigliato, come da risultanze presso i servizi SIAN e/o le strutture di controllo incaricate. Per le aziende ad inizio attività-categoria viticoltori, si assumerà la quantità massima ottenibile, a norma di disciplinari, per i vigneti posseduti o condotti; per i vinificatori ed imbottigliatori, il dato di riferimento sarà dichiarato dallo stesso candidato socio, salvo verifica da parte del Consorzio a prima campagna utile ed eventuale conguaglio.

6) Il contributo annuale è composto da:

- A) CONTRIBUTO relativo alla attività di valorizzazione;
- B) CONTRIBUTO relativo alla attività di Tutela e Vigilanza;
- C) CONTRIBUTO relativo alla attività di servizio ai soci.

7) I soggetti inseriti nel sistema dei controlli non associati al Consorzio sono tenuti al pagamento dei contributi di cui alle lettere a) e b) relativi alle funzioni erga omnes.

8) Il Consiglio di amministrazione può stabilire, sulla base del bilancio preventivo approvato dall'Assemblea, una commisurazione diversa del contributo (agendo sull' unità di conto o sul contributo unitario) per le singole denominazioni tutelate, in funzione del loro valore reale, delle caratteristiche specifiche, della consistenza interna e della classificazione diversa delle DO o IG, ecc.

9) I Soci, oltre al pagamento del contributo annuale, sono tenuti al versamento di eventuali contributi straordinari deliberati dalla Assemblea (CONTRIBUTI A PROGETTO), ancorchè posti a carico di singole categorie o sottocategorie di associati, nel rispetto dei criteri di proporzionalità, in previsione di spese particolarmente indirizzate a tali categorie e ad eventuali interventi straordinari per la valorizzazione o difesa del prodotto.

10) I termini di pagamento di tutti i contributi sopra citati saranno periodicamente stabiliti dal Consiglio di amministrazione con apposito regolamento o delibera.

11) Ai sensi dell'art. 2 lett. C del DM 16-12-2010 il socio ha la possibilità di poter recedere dalla adesione mediante comunicazione con lettera Raccomandata o PEC.

12) I consorziati hanno altresì l'obbligo:

- di comportarsi secondo i comuni principi di lealtà commerciale e con la più scrupolosa osservanza delle norme in vigore nell'esercizio di tutte le attività dell'azienda consorziata;
- di non porre in essere atti che costituiscono concorrenza nei confronti dei prodotti tutelati dal Consorzio;
- di non porre in essere atti che costituiscono sleale concorrenza nei confronti degli altri consorziati o che comportino comunque pregiudizio alla denominazioni tutelate;
- di non arrecare pregiudizio all'immagine ed al prestigio del Consorzio con comportamenti incompatibili con la lealtà e



la correttezza professionale;

- di non compromettere l'armonia e l'unità in seno al Consorzio con dichiarazioni o azioni comunque contrarie allo spirito di colleganza ed al rispetto dovuto agli organi rappresentativi del Consorzio, fatti salvi la normale dialettica interna ed il diritto di critica.

#### Art. 8

##### SANZIONI

Il Consorzio vincola gli associati ad un corretto comportamento volto alla massima valorizzazione dell'immagine e del prestigio delle denominazioni tutelate.

Nei confronti dell'associato che non rispetti il presente statuto, i regolamenti interni e le delibere consiliari, il Consiglio di amministrazione può, in relazione alla gravità dell'infrazione, comminare le seguenti sanzioni:

- a) censura con diffida;
- b) sanzione pecuniaria fino ad un massimo di tre volte il contributo annuale di cui all'art. 7 (oppure: nei limiti previsti da apposito regolamento);
- c) esclusione dal Consorzio.

Nessun provvedimento può comunque essere adottato se l'interessato non sia stato invitato, tramite lettera raccomandata A.R., a motivare e giustificare per iscritto e a regolarizzare, ove possibile, la propria posizione entro trenta giorni dalla ricevuta della raccomandata.

I provvedimenti di cui sopra devono essere comunicati agli interessati entro quindici giorni dalla delibera successivamente assunta mediante lettera raccomandata A.R.

Contro i provvedimenti sanzionatori previsti dal presente articolo, l'interessato può attivare controversia ricorrendo al Collegio Arbitrale nel termine perentorio di 30 giorni dalla data della comunicazione. Il ricorso, entro il termine suddetto, deve essere presentato al Consorzio, che ne rilascia ricevuta, o inviato a mezzo raccomandata a.r., nel qual caso per la osservanza del termine vale la data apposta dall'Uff. accettante di partenza.

#### Art. 9

##### PERDITA DELLA QUALITÀ DI SOCIO

La perdita della qualità di consorziato può avvenire per recesso, decadenza, esclusione.

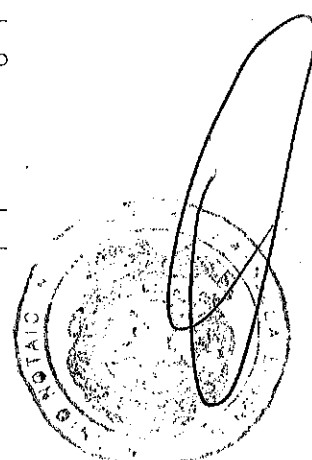
In ogni caso di risoluzione del rapporto associativo, il socio deve assolvere tutti gli obblighi anche finanziari assunti e in sospeso, ancorché il rapporto si risolva in corso di esercizio.

#### Art. 10

##### RECESSO

Gli obblighi dell'associato verso il Consorzio hanno la durata dello stesso. Tuttavia possono cessare prima della scadenza del Consorzio quando:

- a) l'associato abbia cessato di svolgere la propria attività;



- b) nel caso di dimissioni;
- c) negli altri casi normativamente previsti.

La comunicazione di recesso deve essere inoltrata con lettera raccomandata al Consiglio di amministrazione.

#### Art. 11

##### DECADENZA

Decade dal diritto di far parte del Consorzio l'associato che:

- a) abbia perduto taluno dei requisiti essenziali di adesione;
- b) abbia ceduto a qualsiasi titolo il possesso o la proprietà dell'azienda;
- c) si trovi in una situazione di assoluta incompatibilità rispetto agli scopi del Consorzio.

Le domande di subentro, in caso di decesso del titolare o di cessione dell'azienda, sono trattate nell'ambito delle procedure e condizioni previste dall'art. 5.

#### Art. 12

##### ESCLUSIONE

Può essere escluso dal Consorzio l'associato che:

- a) sia gravemente inadempiente degli obblighi consortili;
- b) abbia commesso gravi violazioni del presente statuto, dei regolamenti interni e delle delibere degli organi consortili;
- c) senza giustificato motivo, si renda moroso delle quote e dei contributi dovuti, nonostante le diffide e tempi concessi: tre mesi dalla seconda ed ultima diffida, e comunque non più di un anno per il rientro.
- d) sia stato condannato per reati dolosi con sentenza definitiva;
- e) svolga attività in concorrenza o in contrasto con gli interessi consortili;
- f) negli altri casi previsti da leggi o regolamenti.

L'esclusione non solleva dagli obblighi assunti e dalle sanzioni amministrative e pecuniarie comminate anche per effetto dell'esclusione.

Sull'esclusione delibera il Consiglio di amministrazione ed il relativo provvedimento deve essere comunicato agli interessati entro quindici giorni dalla delibera mediante lettera raccomandata A.R.

L'interessato può impugnare il provvedimento ricorrendo al Collegio arbitrale nei modi e termini previsti nell'art.24.

#### Art. 13

##### ORGANI

Sono organi del Consorzio:

- o l'Assemblea generale dei consorziati;
- o il Consiglio di amministrazione;
- o il Presidente del Consorzio;
- o il Collegio sindacale o Organo di controllo

#### Art. 14

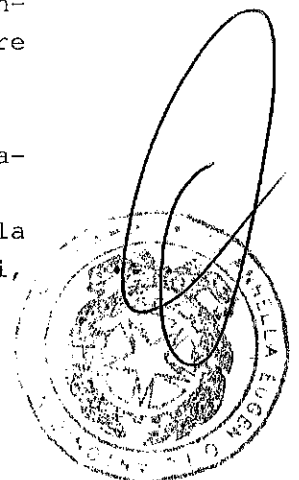
##### ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

All'Assemblea Ordinaria spetta il compito di:

- determinare l'indirizzo generale dell'attività del Consorzio per il conseguimento delle finalità consortili;
- approvare le proposte di modifica dei disciplinari di produzione delle denominazioni tutelate;
- approvare le proposte di nuove DOC o DOCG la cui zona di produzione interessi in tutto o in parte i territori delimitati delle denominazioni tutelate;
- ai fini della presentazione delle richieste di cui ai punti 2) e 3) al MIPAAF, per il tramite della Regione, le relative delibere assembleari devono essere assunte nel rispetto del requisito di rappresentatività di cui all'art. 4 comma 2 lett. c) e d) del DM 07 novembre 2012 (procedure modifica disciplinari e richiesta nuove DOC);
- deliberare sul rendiconto economico finanziario redatto dal Consiglio di amministrazione secondo le disposizioni statutarie in uno con la relazione della attività svolta nell'esercizio;
- deliberare sul bilancio preventivo proposto dal Consiglio di amministrazione e relativi contributi, ivi compresi quelli previsti dall'art. 9 del DM 16.12.2010 e relative modalità di applicazione;
- deliberare, su proposta del Consiglio, sull'istituzione e l'ammontare del contributo di avviamento di cui alla legge 201/2008;
- deliberare il versamento dei contributi straordinari, sulla base di quanto previsto al punto 4) dell'art. 7;
- eleggere i componenti del Consiglio di amministrazione, determinando la misura degli eventuali compensi per alcuni di essi incaricati di specifici compiti;
- nominare l'Organo di Controllo di cui all'art. 23;
- deliberare sull'adesione alle organizzazioni di assistenza e tutela;
- deliberare i regolamenti interni che entreranno in vigore dopo l'approvazione da parte del MIPAAF;
- approvare i marchi consortili e i relativi regolamenti d'uso sottoposti preventivamente ad approvazione del MIPAAF;
- stabilire e/o modificare le unità di conto di cui al punto 2) dell'art. 7;
- deliberare su tutti gli argomenti che le siano sottoposti dal Consiglio di amministrazione.

All'Assemblea straordinaria, convocata su decisione del Consiglio di amministrazione, spetta il compito di deliberare su:

- le modifiche da apportare al presente Statuto;
- lo scioglimento del Consorzio o la proroga della sua durata;
- la messa in liquidazione del Consorzio, con la nomina, la definizione dei poteri e la remunerazione dei liquidatori, nonché la devoluzione del patrimonio.



#### CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea generale si riunisce almeno una volta all'anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, ed è convocata sia in via ordinaria che straordinaria dal Consiglio di amministrazione tutte le volte che esso lo ritiene opportuno o su richiesta di tanti soci rappresentanti almeno un quinto dei voti spettanti all'intera compagine sociale.

La convocazione avviene tramite invito contenente l'ordine del giorno da spedirsi a mezzo posta, telefax, posta elettronica o altro mezzo anche telematico di cui sia documentabile il ricevimento, a ciascun consorziato al domicilio risultante dal libro soci, almeno 10 giorni prima di quello fissato per la riunione.

In caso di urgenza e/o di modifiche della convocazione, la stessa può essere inviata per fax, posta elettronica o telegramma almeno 5 giorni prima di quello fissato per la riunione.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è costituita dai consorziati, tranne gli esclusi o i sospesi; alla stessa intervengono i componenti dell'Organo di Controllo di cui all'art.23. Essa è presieduta dal Presidente e in sua assenza dal vice Presidente più anziano ed in assenza di questo dal secondo vice Presidente o anche, se necessario, dal Consigliere più anziano.

Il Presidente dell'Assemblea nomina il Segretario della stessa, anche non socio.

Spetta al Presidente dell'Assemblea dichiarare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'Assemblea.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando siano presenti e/o rappresentati almeno la metà più uno dei voti spettanti all'intera compagine consortile determinati ai sensi dell'art. 16; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei voti dei presenti e/o rappresentati.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria, salvo diversamente previsto all'art.14, comma 1, trattino 4 ( proposte di modifica e riconoscimento nuove DO) vengono adottate a maggioranza dei voti espressi dai consorziati presenti e/o rappresentati.

L'assemblea straordinaria è validamente costituita:

- in prima convocazione, quando siano rappresentati almeno i due terzi dei voti spettanti all'intera compagine consortile e le relative deliberazioni vengano adottate col voto favorevole di almeno la metà più uno dei voti spettanti all'intera compagine sociale;
- in seconda convocazione, quando siano rappresentati almeno la metà più uno dei voti stessi spettanti all'intera compagine consortile e le relative deliberazioni vengano adottate col voto favorevole di almeno un terzo dei voti spettanti al-

l'intera compagine sociale.

L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria, in seconda convocazione, NON può avere luogo nello stesso giorno della prima convocazione.

L'Assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede sociale, purché nella Regione Abruzzo, sempre nei modi e nei tempi più sopra riportati.

Tutte le deliberazioni delle Assemblee devono essere fatte constatare nel verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

Il Consorzio di tutela, qualora rappresentativo di più denominazioni, al fine di assicurare l'autonomia decisionale nelle istanze consortili interessanti una specifica denominazione, può indire separate assemblee, gestite su mandato del Consiglio di amministrazione dai rispettivi Comitati di gestione delle singole denominazioni, destinate esclusivamente ai soci inseriti nel sistema di controllo di quella stessa denominazione, secondo le norme generali di convocazione e svolgimento assembleare di cui al presente articolo e successivo art. 16.

La richiesta di separata assemblea deve pervenire da tanti soci della denominazione interessata rappresentanti almeno la metà più uno dei voti espressi dalla sua compagine sociale.

Il Consiglio di amministrazione sarà tenuto a dare esecuzione alle conseguenti delibere.

#### Art. 16

##### MODALITÀ DI VOTO

Il "monte voti complessivo" di ogni consorzio è corrispondente alle unità di conto calcolate ai fini dell'applicazione del contributo annuale (art. 7), pari altresì alla somma dei "monte voti" spettanti in relazione a ciascuna delle denominazioni rappresentate; questi ultimi potranno essere separatamente utilizzati nel caso di votazioni aventi per oggetto materie specifiche ed esclusive riferite alla correlativa denominazione.

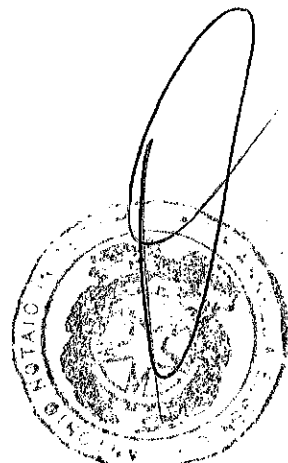
Ogni procedura di calcolo dei "monte voti" dei singoli soci corrisponderà pertanto al sistema previsto per il calcolo del contributo annuale.

Le deleghe concorrono a formare il numero totale delle presenze dei consorziati e dei voti validi in Assemblea.

Ogni singolo socio non può essere portatore di delega, nell'ambito di ciascuna delle denominazioni rappresentate (per le quali risulta iscritto) nel relativo libro soci, per più di tre soci assenti, e comunque, per tutte le DO rappresentate, non può portare deleghe per più di sei assenti.

La rappresentanza in seno all'Assemblea consortile spetta:

1) nel caso di impresa agricola svolta in forma individuale: al titolare o per delega al coniuge, ai parenti fino al terzo grado o agli affini entro il secondo, purché compartecipi nell'esercizio dell'impresa agricola;



2) nel caso di impresa commerciale svolta in forma individuale: al titolare dell'impresa stessa o per delega al coniuge o ai figli se collaborano alla gestione aziendale;

3) nel caso di impresa agricola o commerciale esercitata da società, cooperativa ed altre forme associate: a coloro che ne hanno la legale rappresentanza o dagli stessi delegati.

Il numero dei voti espressi dalle cooperative per la propria appartenenza alla categoria "produttori" sarà pari alla somma dei voti che spetterebbero ai propri soci conferenti prodotto aventi titolo, salvo naturalmente i voti in mano ai conferenti che siano soci diretti del Consorzio. Per l'appartenenza delle stesse cooperative/cantine sociali alle categorie "trasformatori" e "imbottigliatori", i voti saranno calcolati rispettivamente sul vino rivendicato e denunciato e su quello imbottigliato.

#### Art. 17

##### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione è costituito da un minimo di cinque ad un massimo di sette consiglieri eletti dall'Assemblea.

I membri del Consiglio sono eletti dalla Assemblea e scelti tra i soci del Consorzio e/o tra i loro rappresentanti designati dalle categorie dei consorziati o dalle assemblee separate delle singole denominazioni di cui all'art. 15.

Tutte le denominazioni tutelate e relative categorie che partecipano al ciclo produttivo, presenti in Consorzio, devono trovare equilibrata rappresentanza in seno al Consiglio, ed il numero dei Consiglieri cui affidarne la rappresentanza è proporzionalmente commisurato al livello produttivo di ciascuna di esse.

Antecedentemente alla convocazione dell'Assemblea per le elezioni delle cariche sociali, il Consiglio di amministrazione:

- provvede ad aggiornare e mettere a disposizione del corpo sociale l'elenco dei soci suddivisi per categorie;
- invia comunicazione scritta ai consorziati con indicate le modalità e i tempi da rispettare per la presentazione delle proposte dei candidati al Consiglio stesso o al Comitato elettorale appositamente costituito (art.30);
- propone all'Assemblea il numero di membri con cui rinnovare il Consiglio entrante e il numero dei Consiglieri destinati a rappresentarvi ciascuna denominazione e categoria, tenendo presente che: a) ogni denominazione deve essere comunque rappresentata da almeno un Consigliere; b) tutte le categorie che partecipano al ciclo produttivo presenti nel Consorzio devono essere equamente rappresentate, e comunque ciascuna categoria, purché presente nel corpo sociale, ha diritto ad almeno un seggio.
- sottopone all'Assemblea elettiva la lista dei candidati, tenuto conto delle designazioni pervenute.

In Assemblea, ciascun consorziato può eleggere solo i membri scelti tra i candidati a rappresentare la propria denominazione, utilizzando una scheda contenente i nominativi dei soli candidati a rappresentare la denominazione stessa.

Qualora la denominazione sia rappresentata da più Consiglieri indicati dalle diverse categorie produttive, il consorziato vota per i soli membri proposti dalla propria categoria di appartenenza mediante scheda di voto ponderale separata.

Qualora l'associato sia interessato a più denominazioni tutelate e/o svolge contemporaneamente più attività produttive, versandone i relativi contributi, può votare, con schede e voti ponderali separati, per ciascuna delle denominazioni e/o categorie di appartenenza.

Ciascun consorziato vota i membri della propria categoria di appartenenza utilizzando le schede consegnate, contenente candidati fino ad un numero doppio rispetto agli eleggibili e riportante la specifica congruità di votazione. Le preferenze espresse in ogni scheda non possono superare il numero dei membri destinati a rappresentare ogni categoria nel Consiglio, pena l'annullamento del voto.

Non può essere nominato Amministratore, e, se nominato, decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

Inoltre, non può essere nominato Amministratore o Sindaco del Consorzio, e se nominato decade dal suo ufficio, chi assume cariche in Organismi, Enti, Associazioni o Società che perseguono scopi e politiche non compatibili con quelli/e perseguiti/e e attuati/e dal Consorzio.

La decadenza e la sua decorrenza dovrà essere richiesta al Collegio arbitrale, ai sensi dell'art. 24 del presente Statuto.

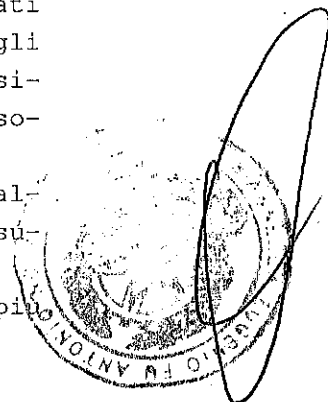
Risultano eletti, categoria per categoria, i candidati che abbiano ricevuto il maggior numero di preferenze; a parità di preferenze, il candidato con maggiore anzianità nel Consiglio di amministrazione.

Qualora non siano espresse preferenze sufficienti a coprire i seggi della categoria, per i mancanti si tiene conto dell'ordine di elencazione nella scheda.

Ove per una o più categorie vengano presentate candidature in numero insufficiente, i seggi non coperti vengono assegnati dal Consiglio nella sua prima riunione scegliendo tra gli appartenenti alla/e categoria/e medesima/e. Qualora i designati rifiutino l'incarico, il Consiglio provvederà alla sostituzione andando a scegliere tra le altre categorie.

I Consiglieri durano in carica per il periodo determinato all'atto della loro nomina, che comunque non può mai essere superiore a tre anni e sono rieleggibili.

Qualora, nel corso del mandato, vengano a mancare uno o più



Amministratori, subentra il primo dei non eletti appartenente alla medesima denominazione o categoria del vecchio consigliere non più presente.

Qualora un membro del Consiglio risulti assente senza giustificato motivo per quattro sedute consecutive, si considera decaduto dalla carica solo a seguito di una deliberazione del Consiglio di amministrazione da adottarsi con la maggioranza; dal quorum della maggioranza viene escluso il membro interessato alla questione.

I Consiglieri non hanno diritto a compensi o remunerazioni, salvo che non lo deliberi l'Assemblea. Spetta al Consiglio, sentito il parere dell'Organo di Controllo, determinare il compenso dovuto a quei suoi membri che siano chiamati a svolgere specifici incarichi a carattere continuativo in favore del Consorzio.

#### Art. 18

##### POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatte salve le funzioni dell'Assemblea e le materie a questa riservate dal presente Statuto.

In particolare e a titolo meramente semplificativo, il Consiglio:

- 1) elegge nel proprio seno un Presidente, stabilendone eventualmente i poteri, due Vicepresidenti e un Segretario, il quale potrà essere scelto all'infuori dei membri del Consiglio, nel qual caso l'eletto non avrà diritto al voto; il Presidente dovrà essere eletto con la maggioranza qualificata prevista al punto a) del comma successivo (maggioranza assoluta dei voti dei Consiglieri in carica).
- 2) provvede alla redazione del progetto di bilancio consuntivo annuale e della relazione informativa da allegare al medesimo;
- 3) redige il progetto di bilancio preventivo, provvedendo anche alla determinazione e ripartizione delle quote e dei contributi, ivi compresi i costi derivanti dall'esercizio delle funzioni erga omnes di cui all'art. 17 comma 4 del DLgs 61/10;
- 4) delibera sulle domande di ammissione al Consorzio, ai sensi dell'art. 5 del presente Statuto;
- 5) fissa la quota di ammissione al Consorzio, ai sensi dell'art. 5, stabilendo, eventualmente, la quota da destinare al Fondo Consortile;
- 6) fissa la misura dei contributi annuali, previsti all'art.7.
- 7) propone all'Assemblea l'istituzione e l'ammontare del contributo di avviamento di cui alla legge 201/2008, come da possibilità consentita dall'art. 17 comma 5 del DLgs 61/10;
- 8) provvede all'espletamento dei compiti di cui all'art. 5 del D.M. 16.12.2010 (Costituzione e riconoscimento Consorzi



di tutela) e in particolare, con riguardo all'attività di vigilanza, sotto il coordinamento dell'Ispettorato centrale per la tutela della qualità e repressione delle frodi, elabora e pone in attuazione il programma di vigilanza, assumendo o utilizzando in convenzione agenti vigilatori anche con qualifica di agenti di pubblica sicurezza.

E' altresì facoltà del Consiglio di Amministrazione:

a) nominare in accordo col Presidente e con la maggioranza assoluta dei voti dei Consiglieri in carica:

o uno o più AMMINISTRATORI DELEGATI, precisandone attribuzioni, poteri ed eventuali compensi;

o una COMITATO ESECUTIVO, con le modalità di cui al successivo art. 21 del presente Statuto, precisandone attribuzioni e poteri;

o un COMITATO MARKETING, con le modalità di cui all'art. 25, precisandone attribuzioni e poteri;

o uno o più COMITATI DI DENOMINAZIONE specifici per le singole Denominazioni tutelate dal Consorzio, nominati e funzionanti come previsto al successivo art.22;

o un direttore, stabilendone i poteri, le mansioni e i compensi;

b) conferire, in accordo col Presidente, ad uno o più dei suoi componenti deleghe occasionali, determinando di volta in volta il contenuto di esse ed i poteri del delegato;

c) assegnare al Segretario del Consiglio, anche quando faccia parte di questo, una indennità ed attribuirgli, se del caso, specifici compiti per assicurare la regolarità dei servizi di segreteria e la istruzione delle pratiche da sottoporre all'esame del Consiglio medesimo;

d) costituire Commissioni speciali a carattere consultivo, allo scopo di affiancare e di assistere la Presidenza e le strutture nello studio e nella trattazione di argomenti di particolare importanza. Di tali Commissioni, il Consiglio potrà chiamare a far parte anche persone estranee al Consorzio, in ragione della loro particolare preparazione e competenza; per i componenti di dette Commissioni, il Consiglio stabilirà i relativi compensi;

e) predisporre l'adozione di uno o più regolamenti, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, per disciplinare la vigilanza e il controllo sull'attività dei Soci, sull'uso dei marchi consortili, sull'accertamento delle violazioni, e su quant'altro risulti necessario od anche solo opportuno per la esecuzione del presente Statuto;

f) invitare a specifiche riunioni di Consiglio esperti vitivinicoli o rappresentanti delle pubbliche amministrazioni, senza diritto di voto.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione può essere riconosciuto il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio della carica.



CONVOCAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
Il Consiglio di amministrazione è convocato dal Presidente o, in caso di suo impedimento, dal Vice Presidente più anziano per carica, tutte le volte che lo ritenga opportuno; comunque almeno 4 volte l'anno, oppure quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno tre Consiglieri o dall'Organo di Controllo. Gli avvisi di convocazione dovranno farsi con lettera, telegramma, fax, posta elettronica o altro mezzo, anche telematico, di cui sia documentabile il ricevimento, almeno cinque giorni prima e, nei casi di urgenza, con i mezzi telematici ma documentabili, almeno un giorno prima della riunione.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri.

Salvo quanto previsto al punto 1) del secondo comma e al punto a) del terzo comma del precedente art. 18, le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Le deliberazioni del Consiglio saranno verbalizzate in apposito libro ed ogni verbale sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario i quali, congiuntamente, potranno rilasciare estratti. Salvo diversa decisione del Consiglio, il verbale sarà approvato in apertura della seduta successiva.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono essere tenute anche mediante audio conferenza, teleconferenza o altro mezzo idoneo, anche informatico, a condizione che vengano garantiti: la individuazione del luogo di riunione ove saranno presenti almeno il Presidente e il Segretario della riunione; l'identificazione dei partecipanti alla riunione; la possibilità degli stessi di intervenire nel dibattito sugli argomenti all'o.d.g., nonché di visionare o ricevere documentazione e di poterne trasmettere.

Le decisioni degli Amministratori possono essere adottate anche mediante consultazione scritta o consenso scritto, salvo preventiva opposizione da parte di uno o più amministratori. La decisione si intende adottata se consegue il consenso ed il voto favorevole della maggioranza degli Amministratori in carica, espresso mediante sottoscrizione di un unico documento (ovvero di più documenti contenenti lo stesso testo di decisione), da trasmettere alla sede della società entro il termine fissato di volta in volta.

Tutti i documenti relativi alla formazione della volontà degli Amministratori, sono conservati presso la sede legale e trascritti (o annotati per estratto) nel Libro dei verbali del Consiglio di Amministrazione non appena scaduto il termine fissato.

#### Art. 20

##### PRESIDENTE, VICE PRESIDENTE

Il Presidente rappresenta il Consorzio e in tale qualità deve, informandone il Consiglio, stare in giudizio e compiere

tutti gli atti giudiziali e stragiudiziali nell'interesse dell'Ente. A lui spetta la firma sociale, salvo quanto disposto nel successivo art. 21, e pertanto:

- sottoscrive gli atti del Consorzio anche in giudizio, premettendone la ragione sociale;
  - ha la facoltà di nominare gli avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti il Consorzio, dinanzi a giudici ordinari o amministrativi, in ogni grado di giurisdizione;
  - rilascia quietanze liberatorie per l'incasso delle somme a qualsiasi titolo e da chiunque versate al Consorzio ed effettua i pagamenti dovuti per le spese di gestione;
  - può compiere tutte le operazioni bancarie nell'ambito di appositi rapporti e di affidamenti previamente deliberati dal Consiglio di amministrazione;
  - presiede le riunioni delle assemblee e del Consiglio di amministrazione;
  - vigila sull'esecuzione delle operazioni consortili ed adempie agli incarichi conferitigli dall'Assemblea o dal Consiglio di amministrazione; vigila sulla tenuta e sulla conservazione dei documenti e dei registri del Consorzio;
  - ha facoltà di rilasciare procure speciali e può delegare temporaneamente parte delle proprie attribuzioni ad un vice Presidente separatamente o congiuntamente al Direttore.
- Il vice Presidente, ed in caso di sua assenza o impedimento, il Consigliere anziano, sostituisce il Presidente in caso di assenza od impedimento.

#### Art. 21

##### COMITATO ESECUTIVO

Ove il Consiglio si avvalga della facoltà di nominare nel proprio seno un Comitato esecutivo, questo dovrà essere composto dal Presidente, dal Vicepresidente e da due o tre Consiglieri, uno dei quali potrà essere, nel caso di nomina del Consiglio, l'Amministratore Delegato.

Il Comitato esecutivo avrà i poteri e le attribuzioni precisate dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina; per la validità delle sue riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti.

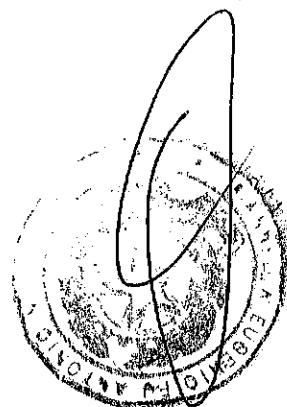
Il Comitato è presieduto dal Presidente del Consorzio e da questo convocata a sua discrezione.

Le deliberazioni del Comitato sono prese, anche nei modi e nelle forme di cui al 5° e 6° comma dell'art. 19, a maggioranza assoluta dei voti e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente; dovranno essere verbalizzate in apposito libro e dovranno essere portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva a quella del Comitato.

#### Art. 22

##### COMITATI DI GESTIONE

Ove il Consiglio si avvalga della facoltà di nominare uno o



più COMITATI DI GESTIONE specifici per le singole denominazioni tutelate dal Consorzio, ciascuno di essi dovrà essere composto, nel rispetto del principio di equa rappresentanza delle categorie consortili previste dall'art. 21, da almeno un membro del Consiglio di Amministrazione e da altri due o quattro membri scelti fra i Consiglieri o fra i soci che effettivamente operano - in qualità di viticoltori, vinificatori e imbottigliatori - in quella specifica Denominazione. I Comitati assumeranno la denominazione di "COMITATO DI GESTIONE DELLA D.O.C..".

Il Presidente del Comitato è designato dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina e convoca il Comitato a sua discrezione o su richiesta di almeno due dei suoi membri. Alle riunioni del Comitato hanno diritto di intervenire - e pertanto devono essere invitati - anche il Presidente e il Vice Presidente del Consorzio. Alle riunioni deve altresì essere invitato il Direttore.

Il Comitato ha poteri meramente consultivi o preparatori delle delibere consiliari, salvo che il Consiglio gli conferisca, all'atto della nomina, specifici poteri di natura esclusivamente "interna". In tale caso, il parere del comitato sarà vincolante per la relativa denominazione nelle materie tecniche attinenti alla normativa comunitaria e nazionale.

Il Comitato della singola denominazione e l'Assemblea separata della stessa hanno altresì il compito di proporre e designare i candidati al Consiglio di amministrazione del Consorzio.

Per il funzionamento dei Comitati, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni dei commi 2, 3 e 4 del precedente articolo 21.

#### Art. 23

##### ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di controllo è composto da un unico membro e dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Lo stesso è nominato dall'assemblea ordinaria e deve essere iscritto nell'Albo dei Revisori contabili di cui alla normativa vigente.

L'organo di Controllo unico:

- A) vigila sulla gestione amministrativa del Consorzio nonché sull'osservanza delle leggi e del presente Statuto;
- B) assiste alle adunanze dell'assemblea ed a quelle del Consiglio di amministrazione;
- C) esamina il rendiconto consuntivo riferendone all'Assemblea, con particolare riguardo alla regolare tenuta della contabilità ed alla corrispondenza del bilancio alle scritture contabili;

#### Art. 24

##### COLLEGIO ARBITRALE

Le controversie che dovessero insorgere tra i Soci ovvero tra i Soci ed il Consorzio, che abbiano per oggetto diritti di-

sponibili relativi al rapporto sociale e tutte le controversie promosse da amministratori, liquidatori e Organo di Controllo, ovvero nei loro confronti, o che abbiano per oggetto la validità di delibere assembleari, potranno essere decise da un collegio arbitrale composto di tre membri tutti nominati dal Presidente del Tribunale di Teramo. Gli arbitri giudicheranno in modo irrituale, senza formalità di procedura. Il Collegio arbitrale dovrà pronunciare il proprio lodo amichevole, irrituale entro 90 gg dalla sua costituzione. Provvederà inoltre alla determinazione delle spese e dei compensi spettanti agli arbitri. E' sempre fatta salva la facoltà di adire comunque l'autorità giudiziaria ordinaria.

Art. 25

COMITATO MARKETING

Il Consiglio di Amministrazione può nominare, secondo le norme di seguito riportate, le seguenti strutture tecniche collegiali:

1) Comitato marketing

Ove il Consiglio si avvalga della facoltà di nominare un Comitato marketing, questo dovrà essere composto dall'Amministratore Delegato, dal Direttore e dal responsabile della funzione di promozione, valorizzazione e marketing (se nominati), nonché da un massimo di 5 Consiglieri e/o Soci che abbiano particolari conoscenze in materia di promozione, valorizzazione e pubblicità.

Il Comitato marketing ha il compito di esprimere un parere consultivo sulle questioni che gli vengono sottoposte dal Presidente, dalla Giunta esecutiva e dal Consiglio di Amministrazione, ovvero di svolgere i compiti e di sviluppare gli studi e i progetti promozionali che gli venissero come sopra affidati. Ove non ne faccia parte, il Presidente del Consorzio ha diritto di intervenire alle riunioni del Comitato marketing.

Il Comitato marketing si riunisce su invito del Presidente o del Direttore del Consorzio.

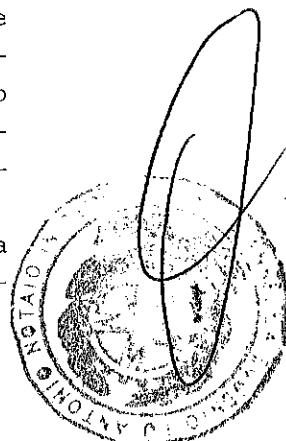
Art. 26

STRUTTURA OPERATIVA

Il Consiglio di Amministrazione, in accordo con il Presidente, può nominare un Direttore della struttura operativa fissandone le attribuzioni, i poteri e i compensi.

Il Direttore risponde al Presidente e al Consiglio di Amministrazione ed è responsabile, per la parte che gli compete, oltre che dell'ordinaria amministrazione del Consorzio, anche della applicazione dello Statuto e dei Regolamenti consortili, nonché dell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione; il Direttore è altresì responsabile dell'operato di tutto il personale del Consorzio, che da lui dipende.

Il Direttore provvede nei tempi e nei modi previsti dalla legge al deposito della situazione patrimoniale annuale pre-



vista dall'art. 2615/ bis del C.C. redatta dal Consiglio di Amministrazione.

Tutto il personale dipendente del Consorzio è parimenti nominato dal Consiglio di amministrazione ed è posto alle dipendenze del Direttore.

#### Art. 27

##### REGOLAMENTI INTERNI

Il funzionamento tecnico ed amministrativo del Consorzio è disciplinato da regolamenti interni predisposti dal Consiglio di amministrazione e sottoposti all'approvazione dell'assemblea con le maggioranze previste nella forma ordinaria.

Con tali regolamenti possono essere stabiliti i poteri del Direttore, le attribuzioni delle Commissioni tecniche nonché le mansioni dei dipendenti del Consorzio.

I regolamenti che integrano le norme statutarie debbono venir approvati dall'assemblea con le maggioranze previste nella forma straordinaria ed acquistano efficacia solo dopo l'approvazione del Ministero.

#### Art. 28

##### PATRIMONIO E BILANCIO

Il Bilancio consuntivo del Consorzio si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio, costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, deve essere redatto secondo le norme di buona contabilità e, per quanto possibile, nel rispetto delle norme dettate dall'art. 2478 bis del Codice Civile e accompagnato da una relazione del Presidente Consiglio di Amministrazione.

Il bilancio deve essere sottoposto alla revisione dell'Organo di Controllo che deve riferire all'Assemblea dei soci.

Il bilancio, la relazione del Consiglio di Amministrazione, la relazione dell'Organo di Controllo e gli allegati devono essere messi a disposizione dei Soci presso la Sede sociale nei cinque giorni precedenti la data di prima convocazione dell'Assemblea da farsi nei modi e nei tempi previsti dall'art. 15.

Non avendo il Consorzio scopo di lucro, eventuali avanzi di gestione potranno essere destinati, dall'Assemblea, a copertura di eventuali disavanzi di esercizi precedenti, ovvero riportati a nuovo per essere utilizzati a diminuzione delle spese di gestione preventivate per l'esercizio successivo o, infine, assegnati ai fondi di riserva eventualmente appositamente costituiti.

E' fatto espresso divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del Consorzio, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

L'Assemblea potrà stabilire che una quota dei proventi del Consorzio ovvero l'eventuale avanzo di gestione risultante dal bilancio consuntivo sia accantonata in uno o più fondi di riserva a copertura di eventuali sopravvenienze passive o di

spese di carattere straordinario ed imprevisto o, eventualmente, per una più vasta e migliore attuazione degli scopi previsti dall'art. 3 del presente Statuto, mediante incremento del "Fondo consortile".

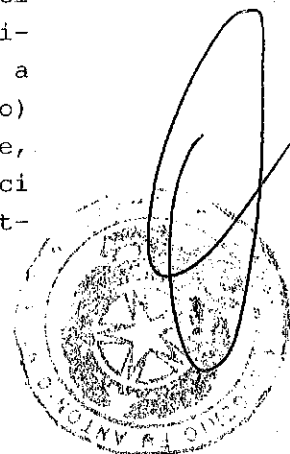
Ciascun consorziato ha l'obbligo di contribuire alla formazione del Fondo consortile che è costituito da un numero illimitato di quote il cui valore sarà determinato dallo Statuto. Il fondo patrimoniale netto di bilancio è determinato, alla fine di ogni esercizio, dalla somma algebrica:

- del contributo annuale;
- del Fondo inizialmente conferito in sede di costituzione del Consorzio;
- delle quote di ammissione versate dai soggetti ammessi a far parte del Consorzio;
- dagli eventuali nuovi versamenti in conto capitale deliberati dall'assemblea dei consorziati;
- dei risultati economici dei bilanci annuali (avanzi e disavanzi di gestione);
- dell'eventuale contributo di avviamento di cui alla legge 201/2008 versato dai nuovi soggetti al momento della immissione nel sistema di controllo;
- di componenti straordinarie positive o negative non riferibili alla gestione ordinaria quali contributi volontari versati da consorziati o da terzi (enti pubblici e privati) ed eventuali lasciti o donazioni.

I contributi derivanti dall'esercizio delle funzioni ed attività "erga omnes" di cui all'art. 17 comma 4 del DLgs 61/10 e relativo utilizzo, come da ripartizione di cui all'art. 7 comma 2, devono essere riportati in bilancio in conti separati. Avanzi della gestione "erga omnes" non possono essere utilizzati per la copertura di disavanzi dell'esercizio "istituzionale" (verso propri soci) del Consorzio, bensì riportati a nuovo nel conteggio separato e utilizzati a diminuzione delle spese di gestione "erga omnes" preventivate per l'esercizio successivo.

Il Bilancio preventivo del Consorzio deve essere approntato dal Consiglio di Amministrazione ogni anno prima dell'Assemblea annuale dei Soci e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea stessa.

Le previsioni di spesa per l'esercizio delle funzioni "erga omnes" e la relativa ripartizione dei contributi di cui all'art. 7 comma 2, a carico dei soci e degli altri soggetti imponibili non soci (viticoltori, vinificatori e imbottigliatori), calcolati sulla base delle quantità di prodotto a denominazione (uva e vino denunciati, vino imbottigliato) sottoposte al sistema di controllo della campagna precedente, devono essere chiaramente indicate a parte rispetto alle voci di spesa preventivate per l'esercizio istituzionale delle attività a favore dei soci.

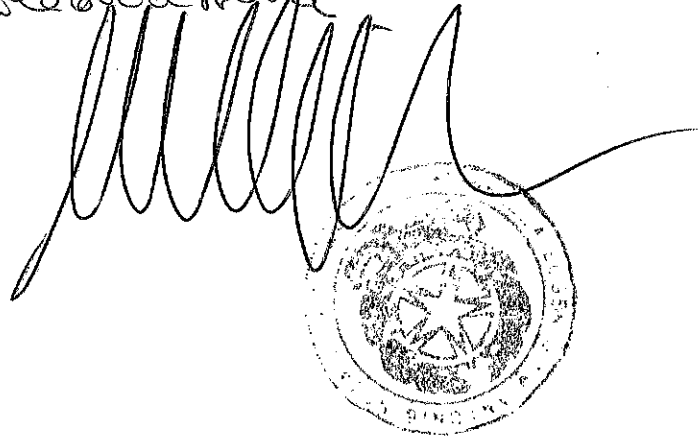


Copia composta di 17 mezzi fogli, conforme all'originale, in più fogli muniti delle prescritte firme, *ed a me allegati*

nei miei atti, che rilascio in carta semplice per gli usi consentiti dalla Legge.

Teramo, nel mio studio al Corso Carlo De Michetti n. 49, il *diciannove*

*dicembre del 1904*

A handwritten signature in dark ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke, is written over a circular official seal. The seal is embossed or stamped and features a central emblem, possibly a coat of arms, surrounded by text that is partially obscured by the signature.